

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 429

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: Grave carenza di medici pediatri nella Provincia di Asti –
Richiesta di interventi urgenti e strutturali**

Premesso che:

- Secondo una recente indagine pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, la Provincia di Asti si colloca all'ultimo posto a livello nazionale (107° posizione) per disponibilità di medici specialisti in Pediatria.
- Tale carenza è da tempo segnalata dalle famiglie e dagli operatori sanitari locali, con gravi ripercussioni sull'accesso e sulla qualità dell'assistenza pediatrica, sia ospedaliera che territoriale.
- Presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale "Cardinal Massaia" si ricorre in maniera massiccia all'impiego di specialisti "a gettone", i quali, pur rappresentando una soluzione temporanea, non garantiscono la continuità e la qualità del servizio, trattandosi di figure non strutturate, chiamate a operare con turnazioni spesso estenuanti e in contesti non sempre pienamente conosciuti.
- La carenza di pediatri investe in modo critico anche l'ambito territoriale, con particolare riferimento alla figura del Pediatra di Libera Scelta (analoga al Medico di Medicina Generale), la cui assenza o insufficienza spinge le famiglie a ricorrere in maniera impropria e crescente al Pronto Soccorso pediatrico dell'Ospedale di Asti, con conseguente sovraccarico della struttura, aumento delle attese e disagi per famiglie e personale sanitario.

Considerato che:

- È urgente accelerare l'attuazione e la piena operatività delle Case di Comunità, presidi territoriali previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in grado di fornire una prima risposta ai bisogni sanitari delle famiglie, riducendo così gli accessi impropri al Pronto Soccorso.
- Una maggior formazione pediatrica per i Medici di Medicina Generale (MMG) potrebbe temporaneamente sopperire alla carenza di pediatri, permettendo ai MMG autorizzati di seguire pazienti in età pediatrica per le problematiche non urgenti, come già avviene in altre realtà regionali.

- Le attuali condizioni lavorative, retributive e organizzative della sanità pubblica scoraggiano l'accesso alle scuole di specializzazione in Pediatria, rendendo necessaria una politica di incentivazione che preveda: adeguamenti salariali ai livelli europei, migliori condizioni contrattuali, orari sostenibili e tutela dallo stress professionale.

Preso atto che:

- proprio ad Asti si è tenuta poche settimane fa la conferenza di Fratelli di Italia in tema di sanità e che nulla è stato detto di concreto nel merito.

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- Se siano a conoscenza della situazione emergenziale nella Provincia di Asti relativa alla carenza di pediatri e quali provvedimenti intendano adottare nell'immediato per garantire la continuità e la qualità dell'assistenza pediatrica, sia ospedaliera che territoriale.
- Quali siano i tempi e le modalità previste per l'attivazione delle Case di Comunità nel territorio astigiano e se siano previste dotazioni specifiche per l'assistenza pediatrica all'interno di tali strutture.
- Se la Regione intenda favorire percorsi formativi aggiuntivi per i Medici di Medicina Generale, abilitandoli alla presa in carico anche di pazienti pediatrici nei contesti territoriali con forte carenza di specialisti.
- Se non ritenga opportuno avviare, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, un confronto finalizzato a promuovere incentivi economici e professionali per le specializzazioni mediche in sofferenza, come la Pediatria, attraverso specifici interventi retributivi, contrattuali e organizzativi.

Torino, 3 giugno 2025

Alice RAVINALE